



TREDICESIME: IN ARRIVO 40,7 MILIARDI

Tra i lavoratori dipendenti e i pensionati sono 35 milioni gli italiani che dalla prossima settimana fino alla vigilia di Natale riceveranno la tredicesima mensilità¹. Nei portafogli di queste persone finiranno 40,7 miliardi di euro. A “festeggiare” sarà anche il fisco che, attraverso la ritenuta dell’Irpef, incasserà ben 13,2 miliardi di euro. Pertanto, alle imprese/società pubbliche/private² e all’INPS³ la gratifica natalizia costerà, al netto dei contributi previdenziali, 53,9 miliardi di euro (vedi Tab. 1). A fare i conti è stato l’Ufficio studi della CGIA

• Come la spenderemo?

In questo momento è molto difficile prevedere cosa acquisteranno gli italiani con la tredicesima. Tra il pagamento delle bollette della luce, del gas e la rata del mutuo, anche quest’anno non saranno molti i soldi che verranno destinati agli acquisti natalizi. Visto l’andamento dei consumi registrato nella prima parte dell’anno, si stima che l’ammontare complessivo della spesa destinata ai regali rimanga pressoché lo stesso del 2022, ovvero tra i 7 e i 7,5 miliardi di euro. Un importo che rispetto

¹ I pensionati iniziano a incassarla dall’1 di dicembre. I lavoratori dipendenti, invece, nelle settimane successive e, tendenzialmente, entro il 25 dicembre.

² Che, rispettivamente, la pagheranno ai dipendenti della PA e a quelli del settore privato.

³ Che la verserà ai pensionati.

a 15 anni fa, comunque, è dimezzato. Come mai? In primo luogo perché tantissimi italiani, approfittando del *Black Friday*, anticipano sempre più spesso a novembre l'acquisto dei doni da mettere sotto l'albero. In secondo luogo perché in questi ultimi anni le famiglie hanno diminuito il budget destinato alle spese "accessorie" e ciò ha comportato una conseguente flessione della propensione a fare i regali nel periodo natalizio.

- **Sono cresciute di 7 miliardi, ma niente taglio delle tasse**

Rispetto l'anno scorso, il volume economico complessivo delle tredicesime che verrà erogato nelle prossime settimane agli italiani è incrementato di 7 miliardi. Quali sono le ragioni? Innanzitutto perché rispetto al 2022 il numero dei dipendenti presenti nel Paese è aumentato di quasi 400mila unità; dopodiché, va ricordato che anche il monte salari è cresciuto rispetto all'anno scorso e questo è riconducibile, in larga misura, al fatto che alcuni importanti contratti di lavoro sono stati rinnovati. Nel primo semestre 2023 rispetto allo stesso periodo del 2022, infatti, l'incremento è stato del 5 per cento. Ricordiamo, inoltre, che il taglio del cuneo fiscale per le retribuzioni lorde annue inferiori a 35 mila euro introdotto dal governo Draghi e confermato anche per l'anno prossimo dall'esecutivo guidato dalla Meloni, ha un effetto limitato sulle tredicesime, nella misura di 2 punti percentuali, a condizione che la tredicesima mensilità non ecceda l'importo di 2.692 euro, elevato a 3 punti percentuali se la mensilità aggiuntiva è inferiore a 1.923 euro. Si ricorda, infine, che dei 35 milioni

di percettori della tredicesima, 16,1 milioni sono pensionati e 18,9 milioni sono lavoratori dipendenti (vedi Tab. 2).

- **I regali più gettonati? Gli alimentari**

Anche quest'anno i generi alimentari dovrebbero confermarsi la tipologia di regalo natalizio più acquistato dagli italiani: seguono i giocattoli, i prodotti tecnologici, i libri, l'abbigliamento/scarpe e gli articoli per la cura della persona. Non c'è alcun dubbio che anche i cosiddetti regali "digitali" saranno tra i più gettonati: potendo essere acquistati senza doversi recare presso i negozi fisici, subiranno un ulteriore aumento rispetto ai volumi registrati l'anno scorso. In particolare gli abbonamenti a piattaforme streaming e buoni regalo per gli acquisti online.

- **A Milano, Roma, Torino e Napoli il più alto numero di percettori**

A livello geografico la provincia che presenta il più alto numero di beneficiari della tredicesima mensilità è Milano: tra lavoratori dipendenti e pensionati, le persone interessate saranno 2,91 milioni. Seguono i quasi 2,64 milioni di percettori presenti a Roma, 1,38 milioni di residenti a Torino e 1,35 milioni presenti a Napoli. Le realtà meno interessate, anche perché demograficamente più piccole delle altre, sono i circa 72.500 residenti a Vibo Valentia, i quasi 70 mila ubicati a Enna e i 42.800 che abitano a Isernia (vedi Tab. 2).

- **Tanti dipendenti e altrettanti pensionati ricevono anche la 14esima**

Per quanto concerne i lavoratori dipendenti, tutti i CCNL prevedono, per legge, la tredicesima mensilità. Inoltre, secondo una stima dell'Ufficio studi della CGIA, sono tra i 7,5 e gli 8 milioni i lavoratori dipendenti del settore privato che beneficiano anche della 14esima. La stessa viene erogata nel mese di luglio. I principali contratti nazionali di lavoro che prevedono questa mensilità aggiuntiva sono: l'agricoltura, l'alimentare, l'autotrasporto, il commercio/turismo e il comparto pulizia/multiservizi. La quattordicesima spetta anche ai pensionati, purché non ricevano prestazioni di natura assistenziale come le invalidità civili, gli assegni sociali, rendite INAIL e trattamenti non INPS. Per ricevere questo assegno il destinatario deve aver compiuto 64 anni di età, viene considerato anche il reddito personale del pensionato (quindi non cumulando anche quello del coniuge) e gli anni di contributi versati prima del pensionamento. Sono considerate due diverse fasce reddituali determinate sulla base del trattamento minimo mensile che, nel 2023, ammonta a 563,74 euro.

Tab.1 – Stima delle tredicesime in Italia

N° beneficiari (milioni)	Ammontare lordo tredicesime (milioni di €)	Ritenute Irpef (milioni di €)	Ammontare netto tredicesime (milioni di €)
35	53.952	13.218	40.734

Elaborazione Ufficio Studi CGIA su dati INPS, ISTAT e Ministero dell'Economia e delle Finanze

Tab.2 – Stima del numero dei percettori della tredicesima

(valori assoluti in unità - rank per n° totale di percettori)

Regione	Pensionati (numero)	Lavoratori dipendenti (numero)	Totale percettori (a + b)	
	(a)	(b)	Numero	Distribuzione %
Lombardia	2.616.219	3.820.551	6.436.770	18,4
Lazio	1.413.686	1.999.346	3.413.032	9,8
Veneto	1.300.565	1.779.510	3.080.075	8,8
Emilia - Romagna	1.242.906	1.674.667	2.917.573	8,3
Piemonte	1.249.890	1.408.607	2.658.497	7,6
Campania	1.292.974	1.314.751	2.607.725	7,4
Toscana	1.030.145	1.244.944	2.275.089	6,5
Sicilia	1.182.711	1.065.350	2.248.061	6,4
Puglia	1.046.452	994.343	2.040.795	5,8
Marche	438.813	496.524	935.337	2,7
Liguria	463.765	465.913	929.678	2,7
Calabria	513.131	403.655	916.786	2,6
Sardegna	450.847	420.370	871.217	2,5
Friuli -Venezia Giulia	355.058	425.645	780.703	2,2
Abruzzo	355.402	376.827	732.229	2,1
Trentino -Alto-Adige	276.755	442.975	719.730	2,1
Umbria	261.408	267.937	529.345	1,5
Basilicata	149.260	145.230	294.490	0,8
Molise	84.465	70.016	154.481	0,4
Valle d'Aosta	35.224	46.235	81.459	0,2
ITALIA	16.131.414	18.873.483	35.004.897	100
Nord Ovest	4.365.098	5.741.306	10.106.404	28,9
Nord Est	3.175.284	4.322.797	7.498.081	21,4
Centro	3.144.052	4.008.751	7.152.803	20,4
Mezzogiorno	5.075.242	4.790.542	9.865.784	28,2

Elaborazione Ufficio Studi CGIA su dati INPS

Nota: il numero dei dipendenti è di fonte amministrativa e include i dipendenti pubblici, quelli privati, i lavoratori agricoli e i domestici. La somma del parziale delle Regioni non corrisponde al totale per la presenza di soggetti che si trovano al di fuori dei confini nazionali. I dati si riferiscono al 2022.

Tab.3 – Stima del numero di percettori della tredicesima

(valori assoluti in unità – rank per n° totale di percettori)

Provincia	Pensionati (numero)	Lavoratori dipendenti (numero)	Totale percettori (a + b)	
	(a)	(b)	Numero	Distribuzione %
Milano	1.027.859	1.886.677	2.914.536	8,3
Roma	1.014.310	1.624.640	2.638.950	7,5
Torino	630.863	754.799	1.385.662	4,0
Napoli	653.559	700.005	1.353.564	3,9
Bari	407.288	444.466	851.754	2,4
Brescia	318.036	448.151	766.187	2,2
Bologna	283.302	427.646	710.948	2,0
Bergamo	287.093	395.392	682.485	1,9
Firenze	270.807	400.871	671.678	1,9
Padova	243.169	349.495	592.664	1,7
Verona	238.573	349.629	588.202	1,7
Vicenza	229.907	328.020	557.927	1,6
Palermo	286.337	269.559	555.896	1,6
Treviso	228.829	321.076	549.905	1,6
Genova	253.804	276.489	530.293	1,5
Varese	244.720	274.981	519.701	1,5
Salerno	260.275	257.266	517.541	1,5
Venezia	226.795	285.043	511.838	1,5
Catania	244.013	252.902	496.915	1,4
Modena	193.991	287.436	481.427	1,4
Cagliari	211.233	213.104	424.337	1,2
Lecce	227.249	178.363	405.612	1,2
Caserta	195.679	203.819	399.498	1,1
Perugia	192.329	206.288	398.617	1,1
Cuneo	169.367	202.284	371.651	1,1
Prov. Aut. Bolzano	131.478	234.607	366.085	1,0
Prov. Aut. Trento	145.277	208.368	353.645	1,0
Como	161.180	184.760	345.940	1,0
Udine	158.044	180.385	338.429	1,0
Reggio Emilia	138.852	197.483	336.335	1,0
Cosenza	184.555	143.833	328.388	0,9
Messina	174.360	132.896	307.256	0,9
Pavia	154.350	145.620	299.970	0,9
Ancona	134.628	165.212	299.840	0,9
Parma	118.585	180.387	298.972	0,9
Foggia	151.034	144.591	295.625	0,8
Taranto	155.788	137.310	293.098	0,8
Latina	144.741	148.024	292.765	0,8
Reggio Calabria	149.646	111.710	261.356	0,7
Pisa	114.071	144.050	258.121	0,7

Forlì Cesena	112.567	143.851	256.418	0,7
Alessandria	127.604	127.808	255.412	0,7
Sassari	131.087	123.186	254.273	0,7
Mantova	112.583	139.259	251.842	0,7
Ravenna	114.927	131.846	246.773	0,7
Frosinone	123.009	119.507	242.516	0,7
Lucca	108.964	119.257	228.221	0,7
Chieti	104.651	120.102	224.753	0,6
Novara	101.317	121.800	223.117	0,6
Pesaro e Urbino	100.898	121.884	222.782	0,6
Ascoli Piceno	112.088	110.044	222.132	0,6
Cremona	103.325	115.094	218.419	0,6
Arezzo	99.644	110.889	210.533	0,6
Ferrara	110.115	97.327	207.442	0,6
Lecco	96.320	108.508	204.828	0,6
Avellino	107.736	95.049	202.785	0,6
Pordenone	86.313	113.736	200.049	0,6
Brindisi	105.093	89.613	194.706	0,6
Potenza	100.139	93.280	193.419	0,6
Rimini	88.611	102.326	190.937	0,5
Macerata	91.199	99.384	190.583	0,5
Livorno	94.321	95.635	189.956	0,5
Piacenza	81.956	106.365	188.321	0,5
Trapani	105.396	80.580	185.976	0,5
Siracusa	93.343	87.919	181.262	0,5
Agrigento	105.063	73.027	178.090	0,5
Catanzaro	93.255	84.662	177.917	0,5
Teramo	84.778	88.820	173.598	0,5
Pescara	83.137	85.084	168.221	0,5
Siena	75.215	92.232	167.447	0,5
L'Aquila	82.836	82.821	165.657	0,5
Pistoia	83.339	77.495	160.834	0,5
Prato	62.483	98.326	160.809	0,5
Viterbo	86.711	72.163	158.874	0,5
Ragusa	73.235	85.118	158.353	0,5
Savona	85.718	71.068	156.786	0,4
Trieste	69.371	84.527	153.898	0,4
Rovigo	71.521	69.569	141.090	0,4
Belluno	61.771	76.678	138.449	0,4
Benevento	75.725	58.612	134.337	0,4
La Spezia	63.063	69.305	132.368	0,4
Terni	69.079	61.649	130.728	0,4
Grosseto	65.399	57.166	122.565	0,4
Lodi	58.432	64.000	122.432	0,3
Asti	62.536	56.860	119.396	0,3
Caltanissetta	60.655	53.729	114.384	0,3
Campobasso	60.337	51.346	111.683	0,3

Nuoro	60.523	50.987	111.510	0,3
Biella	58.674	52.616	111.290	0,3
Sondrio	52.321	58.109	110.430	0,3
Imperia	61.180	49.051	110.231	0,3
Massa Carrara	55.902	49.023	104.925	0,3
Vercelli	53.218	51.530	104.748	0,3
Matera	49.121	51.950	101.071	0,3
Gorizia	41.330	46.997	88.327	0,3
Verbano Cusio Ossola	46.311	40.910	87.221	0,2
Aosta	35.224	46.235	81.459	0,2
Oristano	48.004	33.093	81.097	0,2
Rieti	44.915	35.012	79.927	0,2
Crotone	42.414	34.140	76.554	0,2
Vibo Valentia	43.261	29.310	72.571	0,2
Enna	40.309	29.620	69.929	0,2
Isernia	24.128	18.670	42.798	0,1
Totale	16.131.414	18.873.483	35.004.897	100

Elaborazione Ufficio Studi CGIA su dati INPS

Nota: il numero dei dipendenti è di fonte amministrativa e include i dipendenti pubblici, quelli privati, i lavoratori agricoli e i domestici. La somma dei dati delle singole Province non corrisponde al totale per la presenza di soggetti che si trovano al di fuori dei confini nazionali. I dati si riferiscono al 2022.